

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 1 presentata dal Consigliere Comunale Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Salvare l'attuale Sferisterio" ed incentivarne l'utilizzo con apertura infrasettimanale per l'allenamento dei giovani":

“Premesso

che mercoledì scorso 01 dicembre 2004 l'Amministrazione Comunale, tramite l'Assessore allo sport ed il Sindaco, ha premiato nel salone d'onore del Municipio giocatori, dirigenti ed allenatori della locale squadra di “palla a pugno” (ex pallone elastico) che ha onorato la nostra Città aggiudicandosi il quarto scudetto in cinque anni;

Sottolineato

che durante la suddetta premiazione il capitano Sig. Danna in risposta al Sig. Sindaco, nel ringraziare del riconoscimento, ha manifestato a nome dei giocatori e degli appassionati di questo sport l'ormai nota contrarietà alla proposta di spostamento dello sferisterio da Piazza Martiri della libertà;

Considerato inoltre

che sull'ultimo numero della rivista “Tutto Pallone”, omaggiataci nella circostanza della premiazione, è riportato un significativo articolo dal titolo: “Lo Sferisterio di Cuneo va salvaguardato”.

Articolo nel quale i sostenitori di questo sport chiedono a gran voce di mantenere l'attuale ubicazione in Piazza Martiri della libertà corredando la richiesta da un documento, consegnato al nostro Comune, contenente proposte e suggerimenti utili per il recupero dell'attuale struttura.

Considerato infine

che, prima dell'approvazione definitiva del Piano regolatore (ma volendo anche dopo) l'Amministrazione è ancora in tempo a riconsiderare il recupero dello Sferisterio esistente anziché destinare l'area all'edificazione così come richiesto non soltanto dal sottoscritto e da molti altri colleghi, ma richiesto da sempre soprattutto dagli appassionati sostenitori di questo Sport.

Appassionati ed addetti ai lavori che propongono tra l'altro già da subito un migliore utilizzo della struttura svestente.

Interpella

il Sig. Sindaco e la Giunta per chiedere che:

1) venga mantenuta l'attuale sede dello Sferisterio di Piazza Martiri della libertà e che con il denaro previsto per la rilocalizzazione si provveda alla ristrutturazione del medesimo;

2) per conoscere se non ritenga opportuno consentire già dalla prossima stagione, in accordo con le società sportive, un migliore utilizzo anche infrasettimanale della struttura”.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Posso dire che in effetti il titolo dell’interpellanza che ho presentato si sintetizza in tre parole: “salvare l’attuale Sferisterio”, quale sia lo scopo che mi prefiggo alla vigilia della votazione del nuovo Piano Regolatore Generale, ciò per fare riflettere la Giunta, i colleghi Consiglieri sulla necessità primaria di consentire e di conservare l’attuale sede dello sferisterio in Piazza Martiri della Libertà.

Io spero caldamente, anzi invito caldamente i colleghi dei gruppi di maggioranza, a cominciare dai DS - Cuneo Solidale, La Margherita e le altre liste civiche ad esprimere questa sera chiaramente e pubblicamente le loro intenzioni in merito, perché i migliaia e migliaia di appassionati di questo sport devono conoscere il vostro parere in merito a questa vicenda dello sferisterio e non soltanto durante le votazioni magari fare delle scelte senza esprimerle.

Sono anni che appassionati della palla a mano (ex pallone elastico), associazioni, comitati spontanei, federazioni sportive etc., si battono per salvare l’attuale ubicazione dello sferisterio e per noi amministratori è giunto il momento, io dico, di dare una risposta positiva in tal senso, bisogna lasciare che lo sferisterio resti in quell’area e trovi in quell’area la sua ristrutturazione.

Le ragioni per salvare l’attuale sferisterio sono tante e vanno da quelle di carattere etico storico a quelle di carattere tecnico – pratico; di carattere “etico” perché non si può spostare lo sferisterio da una piazza in centro città dove tale struttura non comporta alcun problema né di carattere pratico, né di tipo ambientale, ripeto: non si può spostare solo per rendere edificabile l’area, sarebbe più comprensibile se si volesse destinare l’area, quindi spostare la struttura, destinare l’area verde o zona ricreativa per la città, invece qui si vuole spostare lo sferisterio per cementificare una piazza, queste sono le vere ragioni, ragioni di carattere storico, dicevo, e tecnico legano questo tipo di sport alla nostra provincia, in quanto lo sferisterio, dove in 50 anni sono state scritte pagine gloriose e storiche di questo sport e inoltre l’attuale ubicazione consente un più corretto svolgimento delle partite, in quanto, per chi non lo sapesse, essendo chiusa nei quattro lati è priva di correnti d’aria, che ne falsano lo spettacolo e qui in questo caso non lo falsano e quindi è per questo che questo sferisterio viene chiamato “il papà degli sferisteri”.

Infine ragioni di carattere pratico consentirebbero di utilizzare l’attuale sferisterio anche nella stagione invernale, riportando sul fondo del medesimo e con poca spesa una pista di pattinaggio, così come proposto dalle stesse associazioni, dalla stessa federazione di palla a pugno in una lettera che il 10 settembre di quest’anno hanno inviato all’amministrazione, lettera poi discussa in Commissione urbanistica, lettera nella quale si chiede di non procedere allo spostamento dello sferisterio.

Non mi si venga poi a dire, Assessore Borello, che le ragioni per le quali volete spostare lo sferisterio sono dovute alla necessità di messa a norma della struttura, perché questa che andate raccontando è una gran frottola, in quanto se c’è la volontà si può benissimo,

come ho già dimostrato, mettere a norma l'attuale sferisterio su Piazza Martiri della Libertà. No, la verità è un'altra: voi volete edificare l'attuale area di Piazza Martiri della Libertà, per un ingiusto business - lo dico anche all'Assessore all'urbanistica - economico che avvantaggerà soprattutto imprese private, questo non è fare l'interesse pubblico.

Io spero caldamente che il Sindaco, la Giunta e i colleghi della Maggioranza vogliano ripensarci e consentire quindi che lo sferisterio resti nell'attuale sede.

Concludendo chiedo anche all'Assessore competente, all'Assessore Borello, che si impegni a fare sì che venga meglio utilizzata l'attuale struttura, a partire da favorire i giovani che la vogliono utilizzare non soltanto nelle gare agonistiche ma anche nell'ambito settimanale, la Regione Piemonte, chi è stato, e lei Assessore c'era l'altra sera in provincia, ha sentito quanto le istituzioni a livello regionale, a livello provinciale stanno facendo per questo sport, mentre nulla sta facendo il Comune di Cuneo.

Quindi dicevo la Regione Piemonte dà dei fondi, quindi ha fatto una legge apposita per il rilancio della palla a pugno, il Comune di Cuneo cerca in tutti i modi di fare morire questo sport, perché quello che state facendo è questo, se non rimediate mantenendo in quell'area lo sferisterio e ristrutturandolo, anziché fare i business a livello di costruzione.

Concludo, Presidente, mi sia consentito qualche secondo in più, nessun genitore può permettersi di pagare 375 Euro per l'ora, perché questo non è uno sport come quello del calcio dove sono 21 i giocatori, compresi quelli che sono in panchina, questo è uno sport piuttosto singolo a squadre di quattro, quindi bisogna anche cercare di aprire questa struttura, magari dandola in gestione, come facciamo per i campi sportivi locali nelle frazioni, agli stessi federati, i quali saprebbero gestirla in modo corretto e non fare il burocrate e quindi cercare di conservare una struttura se questi chiedono poi di utilizzarla facendo delle procedure talmente lunghe da svogliare la gente.

Io concludo chiedendo veramente, l'ho detto all'inizio, che anche i colleghi della maggioranza si esprimano finalmente su questo punto, perché gli appassionati, e sono tantissimi, i migliaia sostenitori di questo sport chiedono a gran voce, l'ha detto l'altra sera, venerdì sera in provincia, lo stesso Assessore provinciale lo ha detto molto chiaro, lo ha detto il Vicepresidente della Regione, quindi tutti chiedono che questo sferisterio, per le ragioni che ho testé detto, venga mantenuto in questo luogo.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Lingua Graziano, Bandiera Giancarlo, Fino Umberto, Lauria Giuseppe, Giordano Giovanni, Romano Anna Maria ed il Sindaco Valmaggia. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA): La storia dello spostamento dello sferisterio non mi è nuova, è già stata discussa parecchie volte, tant'è che purtroppo l'interrogazione del Consigliere Cravero in qualche modo giunge tardiva, ma proprio con tutte le discussioni che sono state fatte, nonostante tutte queste discussioni merita ancora discuterne una volta in più, perché veramente secondo me lo spostamento dello sferisterio è uno dei più grossi errori di questo nuovo Piano Regolatore Generale.

La palla a pugno è uno sport diverso dagli altri sport, è uno sport tradizionale del Piemonte che ha resistito solamente in certe zone del Piemonte, è uno sport antichissimo, addirittura origini romane o più probabilmente celtiche... sì è così, in un museo francese c'è tanto di statuetta celtica di un giocatore di palla a pugno, allora si chiamava "pallone con il bracciale" nel medioevo, ed è uno sport che come dico ha resistito in poche zone, tant'è che la regione ha promosso una legge per salvaguardarlo e soprattutto per valorizzarlo. Per fortuna noto che negli ambienti giovanili come sport è decisamente in ripresa, i giovani tornano a giocare a questo sport, ed è uno sport che addirittura può avere un forte interesse anche a livello turistico, perché è una curiosità oggi, è una curiosità legata alle nostre tradizioni.

Quindi proprio per queste ragioni lo sferisterio deve restare dov'è, perché legato alla storia di questo sport, è legato alla tradizione di Cuneo, dopodiché subentrano un sacco di altri motivi per lasciare lo sferisterio dov'è, motivi tecnici del gioco, questo sferisterio è stato utilizzato per i campionati mondiali e utilizzato per le finali e utilizzato per tutte le gare importanti, perché? Lo ha già detto il Consigliere Cravero, essendo al centro di una città non subisce le azioni dei venti, è riparato dai venti, pertanto i palloni vanno nella direzione giusta e il gioco non è influenzato dalla sorte, cioè da questi spostamenti che fanno i venti, cosa che succederebbe se il nuovo sferisterio venisse fatto oltre San Rocco, oltre il Palazzetto dello sport come si preannuncia.

Altra questione che riguarda gli spettatori: essendo in centro della città abbiamo tutta una fascia di spettatori con una certa età, che trova comodissimo andare a vedere le partite, mentre sarebbe estremamente scomodo se lo sferisterio venisse traslocato in una periferia, cioè questi dovrebbero utilizzare l'auto o i mezzi pubblici e si rischierebbe una decisa riduzione del numero di spettatori.

Addirittura ho notato una cosa: molte volte chi viene a vedere la partita, e pertanto chi arriva da fuori e trova comodamente il parcheggio vicino allo sferisterio, viene con la famiglia, pertanto la moglie, i figli vanno a farsi il giro sotto i portici, acquistano nei negozi e pertanto è una questione anche di attrattiva.

Veniamo alle questioni finanziarie; io capisco ma trovo scandaloso che la giunta intenda trasferire lo sferisterio proprio per questioni finanziarie, cioè per avere un finanziamento, ricordo che la Legge regionale finanzia le ristrutturazioni dei vecchi sferisteri, finanzia le ristrutturazioni degli sferisteri storici ma non finanzia la costruzione di nuovi sferisteri.

Ad Alba si era discusso di trasferire lo sferisterio in periferia, ed è esattamente per tutte le ragioni che dico si è deciso invece di mantenere lo storico Marmet al centro della città, nel punto dove si parla addirittura di ristrutturarlo, forse di coprirlo, ma non più di trasferirlo.

Quindi ripeto: è assurdo se il comune fa una scelta del genere per fare cassa, ha tutte le possibilità e il dovere di mantenere lo sferisterio dov'è.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Già hanno detto molto chi mi ha preceduto, l'interpellante di cui condivido appieno l'interpellanza proposta, non è la prima e probabilmente non sarà ancora l'ultima perché è da parecchio tempo che si discute su questo problema, forse quella odierna è ormai tardiva, speriamo di no.

Comunque Cuneo è una piazza dove lo sport del pallone elastico, ora chiamato "palla a pugno", ma ai tempi in cui giocavo io si chiamava "pallone elastico", in questo sport la Città di Cuneo ha sempre avuto delle squadre a rappresentare la città che hanno eccelso in modo particolare in questa disciplina sportiva.

Io vorrei tornare un attimino indietro appunto perché la società di Cuneo in questa stagione sportiva 2003 – 2004 ha vinto a sorpresa l'ennesimo titolo di campione italiano di palla a pugno, il 30 novembre nel Salone d'Onore si è proceduto, come è consuetudine, alla premiazione della squadra neo – campione di Italia di palla a pugno, che rappresentava appunto i colori della nostra città; io sono rimasto molto perplesso, non c'è il sindaco ma c'è l'Assessore allo sport, sono rimasto molto perplesso da questa premiazione, perché ho visto una premiazione proprio terra, terra, io mi sono vergognato di avere giocatori di pallone elastico e vedere una premiazione così misera! E poi oltretutto, come in parecchie altre circostanze le varie cerimonie fanno seguito almeno ad un rinfresco, neanche in quella circostanza, neanche un ben che minimo rinfresco non c'è stato, quindi mentre per le precedenti volte che si è provveduto a premiare Bellanti, non volevo metterlo in causa ma è stato tre volte campione di Italia, la premiazione è stata più sontuosa nei suoi riguardi e della sua squadra.

Cuneo sotto la guida del Presidente Capello negli ultimi cinque anni ha vinto quattro volte lo scudetto, quindi merita maggiore rispetto in ogni senso, oltretutto proprio in quella circostanza ho trovato un po' fuori luogo che il sindaco abbia quasi dato un annuncio in diretta alla squadra di Cuneo che prossimamente, è un "prossimo" ormai imminente, non avrebbero più giocato in quel mitico sferisterio che ho avuto l'onore anch'io di giocarci sopra quando rappresentavo la squadra pallonistica di Cuneo a livello giovanile.

Quindi dico solo: è un grosso sbaglio quello di inserire lo spostamento dello sferisterio dal centro cittadino in una zona periferica, è un grosso sbaglio contenuto in questo Piano regolatore generale, io mi ricordo, tornando ancora indietro, anni fa, il duo Prof. Gallarato e Ing. Ambrogio avevano raccolto oltre 10 mila firme di appassionati e di cittadini comuni affinché lo sferisterio rimanesse in città, perché come ha ricordato il Consigliere Dutto, agli anziani stiamo togliendo i negozi, la possibilità di fare spesa sotto casa, adesso gli togliamo anche il divertimento, dopo il cinema in centro gli togliamo anche lo sferisterio, così chiaramente diminuiranno gli appassionati che andranno ad assistere alle gare con conseguente diminuzione degli incassi, le casse delle società sportive sono sempre esigue, non hanno denari da spendere, non sono grosse società sportive.

Quindi spostare lo sferisterio solo per il semplice motivo di lucrare sulla cementificazione, fare un ennesimo palazzo in centro Cuneo, visto che Cuneo attualmente ha migliaia di alloggi vuoti, si stanno svuotando anche centinaia e centinaia negozi grazie all'apertura di questi grandi centri commerciali che fanno andare via dal centro città la popolazione o del circondario, quindi la città di Cuneo non ha necessità di avere nuovi alloggi e nuovi negozi, lasciamo lo sferisterio dov'è, perché non andiamo ad investire altre risorse e i soldi da investire per un nuovo sferisterio sono tanti, riadattiamo questo, facciamo gli interventi necessari però lasciamolo lì, non tiriamo fuori che non ci sono gli spogliatoi, io mi ricordo quando giocavo ci appoggiavamo ai bagni municipali, adesso mi pare che gli spogliatoi si appoggino agli spogliatoi della ex scuola media di Piazza Martiri della libertà.

Quindi è una scusa non motivata quella, noi faremo di tutto, quanto ci rimarrà ancora possibile, affinché lì rimanga la piazza, rimanga lo sferisterio e non ci sia una cementificazione ulteriore a quella già prevista!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Botta.

CONS. BOTTA (DS- CUNEO VIVA): Siccome noi abbiamo lavorato su questo Piano Regolatore Generale, l'abbiamo votato, lo voteremo e tutto è ovvio che anche sulle singole cose saremo conseguenti, cioè solo qualcuno può pensare pubblicamente di dire una cosa, privatamente, in altre situazioni di farne altre. Allora provo ad intervenire su questa materia; innanzitutto vorrei dire che sul fatto che il pallone a pugno debba essere conservato con i toni che sono stati usati qui questa sera, in quel posto si arriva bene a piedi per gli anziani, è proprio il modo con cui non si possono conservare le tradizioni, perché le tradizioni vanno conservate rendendole attuali alla realtà, modernizzandole, infatti le società stanno facendo questa cosa, perché gli atleti di adesso se avete presente non sono più... io quando ero bambino mi ricordo Bertola – Berrutti, voi vi ricorderete altri più anziani, Manzo e altri, però non sono più quella cosa lì, sono atleti che secondo me hanno tutto l'onore di assurgere a sport olimpico, il fatto che noi decidessimo di introdurre nella nostra cittadella sportiva anche uno sferisterio, pensa un po' chi verrà a vedere la BREBANCA oppure il calcio e tutto si chiederà "ma cos'è quella roba lì? Cosa ne fate di quella roba?" e noi allora magari spiegheremo anche che insieme ad altri ci sono anche altri sport molto più legati alla tradizione che però possono essere vissuti in modo assolutamente moderno e posso dire in modo veramente da atleti come tutti gli altri e cerchiamo di portarlo avanti.

Le società sportive io non sono all'interno di quel mondo lì, qualche partita vado anche a vederla, e qui mi riallaccio al discorso che sarebbero tutti i cittadini di Cuneo che a piedi vanno lì, perché, Consigliere Cravero, ne conosci tanti tu, ne conosco tanti io di quelli che vanno a vedere le partite di pallone elastico e casualmente io abito a Ronchi, tu a Madonna dell'Olmo, cioè sappiamo che vengono fuori e ti confesso che quelli di Ronchi e di Madonna dell'Olmo se vogliono andare a vedere il pallone elastico mi hanno già anche detto che andrebbero anche fino al Palazzetto dello sport.

Le emozioni degli affetti sul luogo, che poi onestamente è in uno stato che ha bisogno di una sistemazione, il fatto di dire "teniamolo lì, aggiustiamo un po' le cose"... e il dire pure "con i soldi che utilizzeremo per farlo di là" che è proprio una cosa che da amministratore... tu sai bene che i soldi ci saranno nel momento in cui lì si fa un altro tipo di intervento, quindi fai un insulto alla tua intelligenza a dire "i soldi che

utilizzeremo per... la regione ha appena detto il Consigliere Dutto che non dà nessun soldo per un nuovo impianto, quindi mettetevi anche d'accordo su queste cose!

Comunque io ritengo che il fatto di dare una collocazione, una sede, un impianto, un'impiantistica dignitosa a questo sport aiuti molto di più a pensare di sostituire la rete, oppure il recinto che c'è intorno al fatiscente e di questa emozione degli affetti che si vuole fare.

Dico siamo non proprio tutti giovanissimi ma tra 10, 15, 20 anni vedremo tranquillamente come è andata questa cosa, e vedremo se questo sport ha giovato più di questo spostamento che non del conservarlo lì com'è per una mal riposta veramente emozione degli affetti, perché io sono anche abbastanza giovane da ricordarmi che quando ero anch'io ragazzino si parlava di quello spostamento, io non c'erano neanche le raccolte firme, in 10 anni 10 mila firme si raccolgono altroché, per carità, quello è un percorso che è cominciato 10 anni fa e sta andando avanti, però quando si amministra una città bisogna anche ragionare un po' bene su queste cose e a mente un po' più fredda e vedere veramente come si fa il bene e il favore di quello sport.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Io volevo intervenire prima perché in passato avevo in qualche modo, pur non essendo un giocatore di pallone elastico, né forse ho mai visto una partita, dividevo le perplessità di coloro i quali, e chi mi ha preceduto lo ha manifestato molto bene, individuavano in quello sport fatto in quella parte della città un elemento di legame alla tradizione e alla storia di questa città.

Intervengo adesso anche perché in qualche misura sollecitato dall'intervento del capogruppo dei DS Consigliere Botta, "sollecitato" perché se da un lato posso comprendere le motivazioni che lo inducono a fare quel tipo di intervento e se da un lato posso anche comprendere che questa maggioranza in qualche misura debba essere posizionata, ci mancherebbe che non fosse così, su posizioni assunte dall'amministrazione, in modo particolare rispetto al nuovo Piano Regolatore Generale, francamente ho qualche difficoltà in più nel comprendere completamente il disegno e voglio spiegare perché dico questo; intanto se in qualche misura l'interpellanza del collega, mi è sembrato di capire, io sono arrivato in ritardo, giunge tardiva, cosa che non credo, perché comunque sia credo che dovere di ogni singolo consigliere è di fare la battaglia in cui crede fino all'ultimo momento in cui questa può dare dei frutti, è certamente tardiva l'affermazione del Consigliere Botta quando riconduce lo spostamento dello sferisterio, oggi legato al Piano Regolatore Generale e probabilmente ad altro, e mi riferisco agli interessi edificatori di quella zona che la rendono appetibile, l'interesse del Consigliere Botta avrebbe un significato se in questi 10 anni di amministrazione del centro – sinistra questo centro – sinistra si fosse preoccupato di mettere a norma uno sferisterio, credendo nello sferisterio, e di rendere agibile uno sport se è vero, così come mi sembra di sentire, ha a cuore le sorti di questo sport.

In questi 10 anni, rispetto a questo tipo di sport, e la colpa è di tutti, è del centro – destra che minimamente forse ha sollecitato il problema, ma è certamente del centro – sinistra che invece lo ha completamente dimenticato, rispetto allo sferisterio non si è fatto assolutamente niente, oggi il fatto che si prende in considerazione lo spostamento dello sferisterio è solamente la logica di un ragionamento politico, e direi anche economico, che determina di fatto la necessità di andare a costruire in quella zona del residenziale,

gli alloggi sfitti sono 960, che necessita di andare a determinare una edificazione di tipo residenziale e di tipo commerciale, questo è il senso delle cose.

Io non so quanto abbia a che fare il fatto che ci siano le correnti di aria piuttosto che ad altro al gioco del pallone elastico, una cosa certamente è vera: da sempre, da quando sono consigliere, almeno, ma penso anche prima, c'è tutta una serie di opinione pubblica, e credo anche di potere dire assai numerosa, che si è battuta perché lo sferisterio rimanesse lì, perché allo sferisterio venisse dato l'onore di quello che ha rappresentato e che rappresenta per questa parte di territorio, per questa porzione di territorio, rispetto a questo tipo di situazione non si è fatto assolutamente niente.

In qualche misura, e forse è questo che intendeva dire il Consigliere Comba, stride un po' l'atteggiamento di una amministrazione, io ho partecipato, non questa volta la volta scorsa, quando divenne campione italiano Dotta, partecipai alla cerimonia, è quanto meno singolare che l'atteggiamento dell'amministrazione sia così a sposare lo sport quanto poi di fatto per quel tipo di sport credo, se sbaglio l'assessore sicuramente confuterà quello che dico, mi sembra che si sta facendo poco, e questa è comunque una battaglia che ha fatto il centro – destra, l'opposizione, perché poi è talmente variegata quindi forse l'opposizione è forse più corretto, questa opposizione vi ha detto, e non da oggi ma da ieri, che su alcune scelte non c'è la possibilità di condivisione, non c'è la possibilità di condividere questa scelta per quanto riguarda lo sferisterio, non c'è la possibilità di condividere la vostra scelta in merito a quello che è lo stadio, non c'è la possibilità di condividere le scelte che andate a determinare, che determinerete domani a distanza di qualche anno dalla fretta che si ebbe nell'andare ad accettare e a votare il preliminare Piano Regolatore Generale, abbiamo un'altra visione della città e il fatto che su una interpellanza come questa siano intervenuti di elementi legati per esempio alla grande distribuzione la dice lunga, perché forse non vi siete ancora accorti, che la grande distribuzione che oggi si è insediata grazie a voi in questo comune.

A voi in questo comune la città è di difficile accesso, la gente non riesce a spostarsi, i flussi ciliari e la viabilità di questo nostro comune è praticamente imballata e voi volete ancora dirci che mettendo là lo sferisterio sarà più facile arrivare allo sferisterio, sarà più agevole per tutti quanti accedere allo sferisterio o al campo sportivo, questo è falso perché la riprova lo sta dimostrando la città in questi giorni.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Non intervengo per la sollecitazione del Consigliere Cravero, mi sembra che sia giusto in quanto facciamo parte dell'istituzione e quindi esprimere il nostro punto di vista; io dividerei in due questo tipo di intervento: uno di tipo sportivo e l'altro di tipo urbanistico.

Non ho capito bene ma insomma non mi pare che la maggioranza, io faccio parte della maggioranza, sia contro il pallone elastico, ci mancherebbe, nel momento in cui tu prevedi per il futuro che una struttura abbia una sua potenzialità, evidentemente perché ti interessa quella attività e allora si tratta di capire se la posizione attuale è consona o non è consona al di là dell'enfasi, perché mi sembra un po' catastrofico esageratamente ottimistico o pessimistico pensare che questa struttura generi una funzione di tipo commerciale per la grande massa di persone che vengono o altrimenti dal punto di vista pessimistico che i cosiddetti "vecchietti", io sono un vecchietto, ho 62 anni tutto sommato, però alla lunga non ho mica capito, se fossi... e lo sono, perché io non



giocavo a palla a pugno, Consigliere Comba, perché non avevo il fisico, però andava a vedere Feliciano, andavo a vedere allora le grandi disfide Bertola e così via.

Non c'è dubbio che era un punto centrale perché c'era meno dal punto di vista di modernità, purtroppo adesso abbiamo le macchine che invadono, posso dire per esempio che noi giocavamo, e tu lo sai benissimo, in Cuneo vecchia nelle stradine piccole, oggi non si gioca più a palla nelle stradine piccole perché c'è una evoluzione di tipo sportivo - urbanistico.

Allora mi chiedo e chiedo a chi ha fatto una interpellanza, a chi è convinto che è uno sfacelo questa scelta, ma scusate ma lo sport, qualsiasi tipo di sport per potere avere una sua espansione deve avere una corrispondenza di luoghi, quando io sento che il giovane, perché lo sport può andare solo avanti con i giovani. Ma scusatemi supponendo, io spero perché ben venga quello che ha detto qualcuno, che è in ripresa questo sport, ben venga, ma allora proprio perché è in ripresa cosa meglio e quanto meglio di produrre un ambiente come si deve affinché questa attività sia esplicata nella sua interezza, non c'è spazio lì, quando io sento che si deve ristrutturare, ma che cosa si deve ristrutturare? Nel momento in cui si ristruttura dai una struttura praticamente nuova e occupi la piazza, quindi è in antitesi, cioè coloro i quali dicono "non costruite sulla piazza" dicono "però dovete ristrutturare" sì ma con gli standard si occupa la piazza e allora è una scelta, allora vado a livello urbanistico.

Dal punto di vista urbanistico, mi sembra, qui c'è il Consigliere Barroero vicino, anche a noi piaceva andare al Palatenda, era simpatico, era lì centrale sembrava chissà cosa, e poi si è fatto per fortuna un altro complesso sportivo di gran lunga migliore.

Finale: io sono fermamente convinto che per quanto riguarda l'attività sportiva il pensare di dare una giusta collocazione e una giusta dimensione a questo sport sia una scelta di progresso e non di regresso.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: Voglio solo fare proprio due considerazioni su questo dibattito, perché ne parleremo domani sera probabilmente parlando del piano, ma un paio di considerazioni me le permetterete, considerazioni che saranno molto brevi perché sia il Consigliere Botta che il Consigliere Bodino hanno ben inquadrato la questione.

C'è uno strano capovolgimento in questa discussione, lo dico soprattutto per i consiglieri, anche al pubblico, per quanto sia consentito a me rivolgermi al pubblico.

Da questa interpellanza, dalla discussione di questi mesi sembra che noi siamo i nemici del pallone elastico mentre c'è una parte che lo difende, se poi andiamo a vedere i dati logici ci accorgiamo che la situazione è esattamente opposta, perché guardiamo il nocciolo della questione: noi stiamo proponendo, a fronte di una struttura sicuramente gloriosa per il suo passato, ma vetusta, che non risponde più né alle esigenze della buona pratica di costruzione degli impianti sportivi, né alle esigenze dettate dalla legge, in una zona intasata dal punto di vista del traffico noi stiamo proponendo di rilocalizzare questa struttura rifacendola nuova all'onore del mondo nella zona che sarà la futura Cittadella dello sport, questo è il nocciolo, al di là di tutte le varie nostalgie passatiste, la teoria del vecchietto che va a piedi che sono valutazioni che hanno scarsa consistenza, se mi permettete.

Allora io non ho ancora trovato nessuno, a differenza di altri argomenti su cui abbiamo cambiato idea, abbiamo elaborato nuove posizioni, che mi spieghi logicamente dove stia la fondatezza di un discorso di questo tipo, allora capovolgiamo la questione: la proposta che noi facciamo di costruire un nuovo sferisterio in zona nuova è la proposta che favorisce e permetterà al pallone elastico non soltanto di sopravvivere ma di crescere, questo è il discorso, mentre invece ci sono altri che pensano che difendendo semplicemente delle nostalgie si possa fare il bene dello sport, in realtà si fa il male dello sport.

Chiudo dicendo che la questione dei finanziamenti regionali, Consigliere Dutto, un giorno o l'altro prossimamente questo calcolo verrà fatto, ma voi fate queste leggi in cui prevedete i finanziamenti, che ne so, 60, 70%, sapendo che i comuni non hanno le risorse per finanziare il resto, pensate in regione di fare bella figura sapendo che questi soldi poi nella concretezza non li dovrete impegnare, allora questo trucchetto qui va bene raccontato.

Questo trucchetto potete raccontarlo magari in qualche assemblea pubblica, come è successo recentemente alla provincia, ma non tiene tanto, mi spiego? È un trucchetto che serve a moltiplicare i finanziamenti che sono in realtà finanziamenti fittizi probabilmente più finalizzati a costruzione del consenso che alla sostanza. Quindi si sappia che noi nel Piano Regolatore Generale abbiamo costruito un meccanismo che ci permetterà di salvaguardare e di sviluppare la politica sportiva del pallone elastico.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Borello.

ASS. BORELLO: Io non entro nelle questioni urbanistiche perché penso che ci sia ancora... per favore, sto rispondendo globalmente alla situazione, non alla questione singola di un singolo consigliere.

Non intervengo sulla questione urbanistica perché ha già parlato l'Assessore Mantelli e comunque penso ci sia ancora la possibilità domani, in Consiglio Comunale sul Piano regolatore generale, fare ancora delle riflessioni.

Vedo soprattutto questo: quando nell'interpellanza si parla appunto di mantenere lo sferisterio e non spostarlo, io posso dire questo: questa non è una decisione presa a cuor leggero, sono anni che ne parliamo e cerchiamo di valutare la situazione, ancora questa primavera con l'Ass. Rossi e con i tecnici dell'ufficio tecnico siamo andati a fare un sopralluogo allo sferisterio, abbiamo rivalutato la questione per vedere se c'era la possibilità di una ristrutturazione che permettesse l'agibilità dell'impianto e tutto questo non può avvenire se non delle grandi opere di miglioramento.

Gli spazi sono stretti, è vero, si può sopraelevare la gradinata, fare sotto gli spogliatoi, soluzioni tecniche se ne possono sempre trovare, il problema sono i costi delle soluzioni tecniche, per cui alla fine la valutazione è stata proprio quella che esistono sì i finanziamenti regionali che comunque hanno dei limiti e chiedono anche un intervento comunale sulla questione, in questo momento e nel corso degli ultimi anni non abbiamo avuto questa possibilità di investire soldi sullo sferisterio, per cui questo meccanismo di utilizzo dello strumento urbanistico per riuscire a finanziare un'opera l'abbiamo ritenuta la più valida e come vi dico non l'abbiamo presa a cuor leggero perché sappiamo anche comunque l'importanza degli impianti in zone accessibili.

L'altro problema che abbiamo valutato è stato anche quello del parcheggio, è un parcheggio che può essere sufficiente per la maggior parte della stagione, ma nel momento in cui si fanno le fasi finali del campionato ci sono alcuni problemi nella zona, mi è capitato di assistere una volta ad una partita con molti spettatori che si lamentavano di avere dovuto girare molto per cercare il parcheggio, devo dire che il parcheggio io stessa l'avevo trovato tranquillamente in Corso Dante, poche vie più su, il problema è proprio il parcheggio vicino all'impianto, parcheggio che non è sufficiente, quest'anno la finale iniziava, mi sembra, alle 14.30 , alle 12.45 il parcheggio era già completamente pieno.

Quindi l'ipotesi anche della Cittadella dello sport per avere degli impianti moderni con i parcheggi accessibili la riteniamo una risposta valida anche per questo sport, si potrà valutare in seguito comunque anche la possibilità di fare arrivare mezzi pubblici, quindi bus, presso gli impianti, magari valutare delle navette, lo si può fare per tutti gli impianti dal Palazzo dello sport allo stadio e allo sferisterio che saranno là.

Per quanto riguarda invece l'incentivare l'utilizzo dell'impianto devo dire che circa due anni fa un rappresentante della federazione era venuto a parlarmi per chiedere l'apertura per i giovani etc., io prima di tutto non penso che ci sia una grande burocrazia, perché esattamente come le piccole squadre di qualsiasi attività alle grandi squadre c'è un servizio di prenotazione e come tutte le attività e tutti gli sport c'è una quota da pagare sicuramente.

Ho valutato però la questione con la società di Cuneo, visto che c'era questa richiesta di fare attività per i giovani, la società allora mi aveva comunque indicato che preferiva continuare a fare attività a San Pietro del Gallo, perché i loro giovani sono nelle frazioni e ritenevano più opportuno fare in modo che avessero un impianto vicino a casa proprio per non creare molto disagio negli spostamenti.

Devo dire poi che comunque anche per incentivare la palla a pugno quando sono stati proposti i mondiali anche alla città di Cuneo dopo un primo progetto che non prevedeva la presenza della Città di Cuneo, ma la federazione aveva ritenuto importante fare in modo che ci fosse più attività sul territorio, la Città di Cuneo ha risposto affermativamente e ha permesso che ci fossero anche fasi del mondiale qua, è stata una bellissima iniziativa che ha fatto conoscere ai cittadini questo sport, veramente non tutti conoscono, si conosce il nome ma magari non si conoscono le regole. È stato bello vedere l'evoluzione della palla a pugno anche negli altri paesi del mondo e riteniamo che in questo modo siamo stati vicini alla federazione.

Finisco replicando proprio che tutto questo percorso non è stato fatto assolutamente a cuor leggero, sapevamo e ci ricordavamo tutti della raccolta delle firme che c'era stata in passato, la nostra valutazione è questa e penso che comunque lo facciamo veramente per il movimento della palla a pugno.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Bergese Riccardo. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Dico subito ai colleghi che dicevano che forse questa interpellanza è un po' tardiva, che non è mai tardiva innanzitutto, lo dico al Cons. Dutto, perché questa interpellanza parte da lontano, io sono stato l'autore, potete andare a vedere agli atti, che sin dal '97, quando in allora il Prof. Gallarato e l'Ing. Ambrogio promossero quella raccolta di firme famosa, già in allora feci... ma non le feci soltanto io, le facemmo in molti, perché è dalla giunta Rostagno, quindi dal 1996 che si è incominciato a parlare di spostare questo sferisterio.

Dico al Consigliere Botta: noi ne parliamo in questa aula, tu ti sei stupido perché dico di intervenire, chiedo di intervenire, perché io vorrei avere un confronto, quindi ti ringrazio che tu l'hai fatto, non così hanno fatto altri, l'ha fatto il Consigliere Bodino, perché dobbiamo noi come Consiglio Comunale discutere questi problemi e dare gli indirizzi perché questo è il nostro compito, invece voi forse siete un po' troppo abituati a lasciare che tre o quattro, o forse uno o due della giunta decidano, prendano le decisioni e poi voi gli andate dietro e schiacciate il pulsante, questa è la verità!

Perché il fatto di investire dei soldi su questo per ristrutturarlo e quindi di fare questa ristrutturazione, potevamo per esempio prenderli dalla ristrutturazione anziché spendere 750 mila Euro per ristrutturare il faro, che non era così urgente, bastava solo ritoccare quelle piccole falle che aveva, noi potevamo metterli lì, tanto per darti una indicazione. Ma vedi, Consigliere Bodino, non è che si voglia fare catastrofica la situazione, ma è veramente pessimistica, perché forse tu non hai partecipato magari sin da giovane a questo tipo di gioco, io che l'ho frequentato fino ai 20 anni e coloro che lo frequentano ancora oggi sanno benissimo che questo tipo di sport, e dico anche al Consigliere Botta che sorrideva quando si parlava di correnti d'aria, perché è importantissimo, perché voi dovete sapere che in quell'area non si possono mettere le pareti alte come muri. Bisogna tenere conto che ora siamo all'inizio della coda del drago, per cui saranno veramente falsate, questo ha delle peculiarità anche in questo senso.

Ma il vero problema non è questo, Assessore Mantelli, visto che giustamente da Assessore all'urbanistica sei intervenuto, voi state proponendo, tu dicevi "stiamo proponendo una soluzione per salvare lo sferisterio" no, voi state proponendo come moneta di scambio uno sferisterio per edificare una piazza! Questa è la verità che i cittadini devono sapere! Questo è il vero scambio, perché sempre in questo ambito potevamo utilizzare soldi che state investendo in modo sbagliato, tipo quello che dicevo del faro o altre cose per ristrutturare questo sferisterio, ma lo sferisterio si può ristrutturare in loco, dico anche all'assessore che non è vero, è solo un palliativo quello che ha detto che avete fatto un sopralluogo lei e l'Assessore Rossi, ma mandiamo i tecnici a vederlo, perché lei e l'Assessore Rossi, con tutta la competenza che potete avere, facciamo un progetto, perché lì si può ristrutturare, perché se fate le case e si fanno i parcheggi sotto si fa la stessa cosa, lì com'è, perché l'area è sufficiente per quel tipo di gioco, si può ristrutturare facendo anche il parcheggio sotterraneo anche, facendo le gradinate quindi sotto ricavando i vari servizi, il bar e via dicendo, ma tutto se si vuole, la verità è sempre quella che dicevo prima, anche lei, Assessore Borello, volete spostarlo per fare un business di tipo urbanistico, quindi volete fare costruire su una piazza, in altre città le piazze buttano giù le case per ampliare le piazze, noi nel centro

città, a qualche decina di metri da Piazza Galimberti, la più bella piazza di Cuneo, noi andiamo ad edificare, ma questa è la verità!

Il discorso che non è vero, dicevo prima della non possibile ristrutturazione, ma anche il tuo intervento mi fa persino, mi consenta usare questo termine, “tenerezza”, nel senso che si vede che non conosci il tipo di sport, non conosci tutta la storia, tu sei lì per interpretare una parte che ti fanno interpretare, però qui essere Assessore allo sport vuole dire promuoverlo lo sport, vuole dire essere capaci di vedere un po’ più avanti, vuole dire creare delle prospettive affinché uno sport come questo non muoia e perché non ti sei chiesta perché Alba non l’ha spostato? Anche lì si era prospettato qualcosa del genere.

Io comunque non dispero, anche se sono non soddisfatto della risposta, assolutamente no, però non dispero perché, cari colleghi, anche quando questa maggioranza avesse approvato il Piano regolatore generale c’è sempre un modo: mandandoli a casa con le prossime elezioni possiamo riprendere il discorso, perché tanto prima che si sposti ce ne vorrà ancora!

-----oOo-----